

OLIO PURISSIMO D'OLIVA

F.lli BOLTRI - Produttori - Oneglia - Imperia
Listino dei Prezzi

12 OLIVA PURO GARANTITO ALL'ANALISI OHIMIOA
 MARCA A. A. A. E. U. R. L. I. M. E.

In damigiane da kg. 15 a 30 L. 7,50 al kg. peso netto
 In damigiane da kg. 25 a 30 L. 7,20 al kg. peso netto
 In damigiane da kg. 40 a 50 L. 7,00 al kg. peso netto
 Fusti da kg. 100 a 120 L. 6,80 al kg.; da kg. 200 a 300 L. 6,60 al kg.

OLIO BOLTRI da bere (uso medicinale) Lira 8,00 al kg.
 in damigiane da kg. 15 in avanti

SAPONE NAZIONALE BIANCO al 72 %
 Casse da kg. 25 L. 3,90 al kg.; da 30 L. 3,70 al kg. Peso originale

Il tutto in damigiane o fusti nuovi GRATIS. Non compresi sul peso dell'olio — Merce resa franca ed a nostro rischio alla stazione Ferroviaria del compratore. Peso netto e prezzo — Pagamento a contro assegno ferroviario — Pagamento anticipato sconto del 3%. Acquistando direttamente da noi avete la GARANTIZIONE del prodotto e dei prezzi di vera convenienza. — La merce viene spedita a secondo dell'ordinazione ricevuta. Per il vostro fabbisogno scrivete ai FRATELLI BOLTRI PRODUTTORI — ONEGLIA — IMPERIA. Desiderando in città avete la merce a domicilio aggiungendo lire CINQUE in più. Eseguono per comodità dei clienti, spedizioni in damigiane da kg. 5 a 10 merce franca di porto stazione Oneglia, recipienti gratis, pagamento anticipato.

Ai soci dell'A.N.A. sui prezzi succennati concediamo uno sconto del 2%, per pagamento a contro assegno ferroviario e sul pagamento anticipato uno sconto totale del 5%. A quelli che ci manderanno 2 ordini per l'olio d'oliva ed uno per il sapone, spediremo al suo domicilio, gratis e franco di ogni spesa, una tatta di 1 kg. del nostro olio.

In ogni famiglia, in ogni cucina sia sempre ed ovunque preferito l'OLIO ed il SAPONE BOLTRI

L'Alpino Boltri avverte che la sua Casa non va viaggiatori, trattando gli affari direttamente per iscritto, e che non pubblica altro listino che il presente.



La vita d'ufficio logora

l'uomo più robusto

Ecco signora perchè vostro marito riacquisto alla sera non si sente perfettamente bene, è spossato, nervoso, irritabile.

Se volete che vostro marito alla fine della sua giornata di lavoro sia fresco e sereno come al mattino, dovete neutralizzare gli effetti deleteri della vita sedentaria d'ufficio con una nutrizione sana, sostanziosa e completamente assimilabile dall'organismo.

Non la gli sarà più gradito e salutare di una buona minestrina di pastina Gaby.

La pastina Gaby si vende dovunque a L. 2,50 al pacchetto.

PASTINA Gaby
 L'AMBIENTE PERFETTO

S. A. P. P. A. C. - COMO
 Soc. An. Produzione Paste Alimentari Cantaluppi

Il migliore Panettone

si fabbrica e si vende solo alla

Pasticceria "ITALIA"

del Socio CASSINA FELICE

MILANO - Corso Buenos Ayres, 5
 Telefono 20-268

Spedizione ovunque

Nelle malattie e nei disturbi

di ogni genere, anche se si tratta di casi avanzati, giova una cura fatta a domicilio, senza interrompere le proprie occupazioni con

Il Nuovo Metodo di Cura del PARROCO HEUMANN

Questo libro interessante è una guida preziosa per i giorni di salute e di malattia. Oltre 6 milioni di uomini sparsi per tutto il mondo lo posseggono come consigliere indispensabile per tutta la vita.

Lo spediamo gratis anche a Voi, senza che ciò costituisca per Voi alcun impegno, onde possiate imparare a conoscere questo metodo prezioso.

» Dateci subito il Vostro indirizzo preciso.

Soc. An. HEUMANN - Sez. R. 32
 Via Principe Eugenio N. 62 - Milano



"ATLANTE"

SOCIETÀ ITALIANA D'ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE

Capitale Sociale L. 15.000.000 versato 4/10

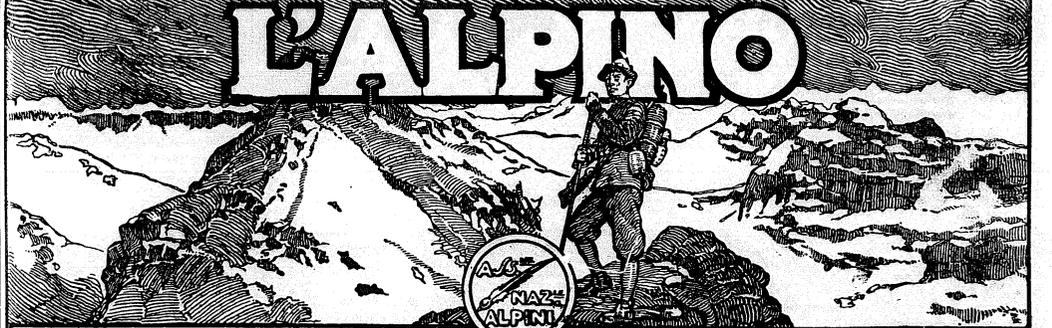
VIA CORRIDONI, 39 (Palazzo proprio)
 Telefoni: DIREZIONE: 72-220 - UFFICI: 72-231
 Telegrammi: ATLANTE - MILANO

MILANO

ASSICURAZIONI INCENDI - INFORTUNI INDIVIDUALI E CUMULATIVI
 RESPONSABILITÀ CIVILE
 TRASPORTI - MALATTIE - FURTI
 ASSICURAZIONI SULLA VITA DELL'UOMO

Direttore Generale e Consigliere Delegato
 Grand'Uff. ALDO ANNONI

L'ALPINO



Direzione e Amministrazione: Roma, Via della Palombella, 38
 Telefono 51-651

Giornale dell'Associazione Nazionale Alpini

Quindicinale

AI SOCI GRATIS
 Per i non soci: Abbonamento annuo: Italia L. 20 - Estero L. 50

Il 13 aprile tutti gli Alpini del 10° a Trieste!

Sveglia!

L'annuncio della adunata di Trieste ha sollevato, nei ranghi dell'Associazione, entusiasmo vivissimo, plebiscito di consensi.

È un bel fatto; chè la nostra montanara brontolona gente non tanto facilmente si entusiasma. Ma, ormai, così sentita è, da tutti, questa nostra famiglia, che ognuno si riterrebbe un disertore non partecipando all'adunata, la grande rivista annuale dell'Associazione.

Certo che, dopo Roma, tutti fanno i difficili: a Trieste non c'è nè Papa, nè Re, nè Duce; ma perchè, dopo esser stati salutati dalle più alte Autorità, che in terra regnano sugli Spiriti e sulla Patria, non potremmo rivolgerci che al Padre Eterno, per continuare la scala gerarchica, è evidente che nessuna città, più di Trieste, poteva esser degna dell'annuale adunata.

Le ragioni le capiscono tutti: il cuore di tutti gli Italiani, prigionia della guerra, c'erano due spiriti, una si chiamava Trento, l'altra Trieste; queste due spine oggi non ci sono più e Trento e Trieste sono nostre per sempre: a Trento, ci siamo stati e abbiamo speso in parata proprio assai bene: ora tocca a Trieste; non occorre dire che, oltre alle spine che ci siamo cavati, qualcun'altra rimasta: da Trieste lo sentiremo ancor meglio: non è male che, in un momento di così lacrimogeno pacifismo parloiaio e di così intensi armamenti a fatti, ventimila vecchi alpini vadano nei luoghi sacri, non lunge dal nuovo confine, ad ambientarsi un po', e dare un'occhiata: non si sa mai!

Trieste attende gli alpini con animo fraterno: si stanno facendo preparativi colossali: provviste straordinarie stanno affluendo dal piano, dal monte e dal mare; il Padre Eterno, debitamente preavvisato, sospenderà per l'occasione la pioggia, la tempesta, la bora ed altri aerei sollazzi, ragion per cui, un purissimo sole, di marca schiettamente italiana, inonderà i vecchi barbogi ed i boccia imberbi, adunati a falangi nella città redenta.

Le ferrovie si sono anche quest'anno dimostrate squisitamente alpine e « papà Ciano » ha aperto il suo largo cuore alle nostre doloranti invocazioni donando un prezzo quasi fallimentare di viaggio: all'ordine del giorno il camerata Ciano, lupo di mare, promosso sul campo a lupo di montagna!

Con 25 lire, un alpino, partendo dal confine francese o da Palermo — non ridete, perchè ci sono sul serio anche degli alpini siciliani, fra cui il nostro camerata Diano, magnifico scultore scarpone — arriverà a Trieste, riceverà in dono un meraviglioso distintivo, opera pregevolissima dello scultore Roragnoli, pernotterà due notti su soffice paglia in un lussuoso locale, vedrà Trieste e le triestine e ritornerà al paesello, carico di ricordi deliziosi, di cui farà partecipe la dolce sposa aspettante: non so come si potrebbe, con minore spesa, abbracciare maggior copia di umana felicità!

Le adesioni giungono già a migliaia: ma non bastano: vogliamo le decine di migliaia e, con le adesioni, la piccola formalità del versamento della quota: è meglio pagare prima: la coscienza degli

alpini si metterà più in pace ed anche il Comandante, potrà dormire i suoi sonni: papà Ciano non scherza e, per far partire i treni, vuole prima i quattrini.

Del resto, Sua Eccellenza non può lagnarsi, perchè, anche l'anno scorso, l'Associazione ha fatto magnificamente fronte ai suoi impegni, prima fra le prime.

I discorsi sono pochi, cari camerati: l'articolo di fondo è già finito qui: iscrivetevi, pagate la vostra quota ed il 13 aprile, il vostro Comandante vi passerà in rivista: non si ammettono diserzioni: per giustificare il non intervento non basteranno nè la malattia della suocera, nè le cambiali da pagare, nè lo sfratto del padrone di casa: saranno tutt'al più prese in considerazione le malat-

tie sicuramente mortali, previa constatazione dell'esito.

Ma poiché tutti gli alpini hanno la scorsa dura, tutti interverranno all'adunata di Trieste.

ANGELO MANARESI

Questo numero de "L'Alpino" funzionante da Sveglia! — esce, con notevole anticipo, prima dell'assemblea dei Comandanti di Sezione, indetta per il 30 marzo, a Milano.

Le modalità dell'adunata di Trieste e l'elenco delle tradotte, sono stati pubblicati nei due ultimi numeri de "L'Alpino": riprodurli una terza volta, impegnando due pagine del giornale — che dovremmo sottrarre alla già sacrificata rubrica « Vita dell'Associazione » — sarebbe fare offesa alla pronta intelligenza degli scarponi. D'altra parte, è prevedibile che nell'assemblea del 30 marzo, vengano apportate variazioni ai tragitti delle tradotte. Preferiamo, pertanto, risparmiare ai nostri lettori una inutile ripetizione assicurandoli che essi avranno tempestivamente, le istruzioni definitive, subito dopo la riunione di Milano. Frattanto si affrettino a prenotare presso le rispettive Sezioni la tessera-adunata, versando la quota stabilita.

Il nostro Augusto Patrono e la Principessa di Piemonte hanno gradito l'omaggio delle Penne Nere

S. E. il Generale Clerici, primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte — Augusto Patrono del 10° Alpini — ha inviato a S. E. Manaresi la seguente lettera:

Eccellenza,

Ho consegnato a S. A. il Principe di Piemonte i due album contenenti il Ruolino del 10° Reggimento che il Consiglio Direttivo di codesta Associazione ha deliberato di offrirGli in occasione delle Fauste Nozze.

L'Augusto Principe ha in modo particolare apprezzato l'omaggio gentile della balda famiglia alpina, e desidera che all'E. V., al Consiglio Direttivo ed a tutte le quarantamila Penne Nere, che vollero esprimere in modo così gradito l'augurio sincero e devoto io porga i Suoi cordiali ringraziamenti, ai quali si aggiungono quelli di Sua Altezza Reale la Principessa di Piemonte.

Nel partecipare ciò a V. E. con preghiera di volersi rendere inter-

prete di tali Augusti sentimenti, Le porgo i sensi della mia distinta osservanza.

Aff.mo Gen. CLERICI

Le Penne Nere del 10 sono orgogliose dell'Augusto riconoscimento e riaffermano la loro immutabile devozione al Principe beneamato e alla graziosa Principessa di Piemonte.

Il Comandante del 10°

nella sua qualità di Sottosegretario di Stato alla Guerra, il giorno 16 marzo u. s., ha rappresentato il Governo a Fiume, nella occasione del sesto anniversario dell'uscita dall'Italia, S. E. Manaresi, in un vibrante discorso, ha recato l'adesione del Duce alla cerimonia.

Il nostro Comandante poi, il 23 marzo, per la celebrazione dell'undicesimo anniversario della fondazione dei Fasci, ha pronunciato a Zara un appassionato discorso, suscitando vivo entusiasmo.

Un eroe

Ai valorosi superstiti del 3. Reggimento Alpini ora inquadri nel 10. che, con giusto orgoglio, ricordano i sanguinosi combattimenti al Ponte e S. Maria di Tolmino dal 20 agosto al novembre del 1915 — riuscirà certamente cara la rievocazione di una fra le più fulgide figure di combattente, caduto sulle pendici del S. Maria, sulla posizione che costò tanti sacrifici e fu bagnata da tanto sangue generoso.

La figura dell'Eroe, S. Tenente Alessandro Buscaroli non brilla soltanto per la sprezzante audacia con la quale seppe combattere sulle falde del S. Maria, falciate giorno e notte dalla morte, ma ancora per il testamento da Lui vergato prima di partire per la Fronte — documento che lo eleva fra le « Fiamme verdi » — e che fu segnalato sul campo dell'azione col seguente ordine del giorno:

Comando del Gruppo Alpino B. Allorché il S. Tenente Alessandro Buscaroli lasciò Susa, pieno di entusiasmo, fiero di poter perseguire il vagheggiato ideale raggiungendo le unità mobilitate, Egli consegnò al Padre un piego con speciale raccomandazione che non fosse aperto se non in seguito a comunicazione che Egli era caduto sul campo dell'onore.

Il S. Tenente Buscaroli faceva parte della 102. Compagnia del Battaglione Alpino Susa (3. Alpini) e fu gravemente ferito in trincea il 28 di settembre.

Trasportato alla Sezione di Sanità spirò alle ore 18,30 dello stesso giorno.

Il piego consegnato al Padre conteneva le seguenti ultime volontà del valoroso Ufficiale:

« In caso di morte in campagna desidero:
che nessuna ricerca sia fatta della mia salma, né che siano fatte pratiche per ottenerne il trasporto, dato che si conosca il luogo dove essa è sepolta, intendendo io riposare accanto ai compagni d'armi in vita come in morte;



Il Sottosegretario di Stato all'Interno, S. E. Arpinati contro l'indebito uso del cappello e dei distintivi degli Alpini

S. E. Arpinati, Sottosegretario di Stato all'Interno, ha diramato alle LL. EE. i Prefetti del Regno, la seguente circolare:

Risulta a questo Ministero che, specialmente in occasione di gite collettive e di riunioni in montagna, è venuto di moda l'uso del cappello alpino, e che non sono rari i casi nei quali, con il cappello, si portano abusivamente il trofeo e gli altri distintivi degli alpini.

Mentre, al riguardo, si fa presente che l'uso del cappello alpino può essere consentito ai soci dell'Associazione Nazionale Alpini (A. N. A.), su disposizione della Presidenza, come distintivo caratteristico e animatore, esclusivamente in occasione delle loro adunate annuali, si avverte che l'uso dello stesso cappello deve

essere impedito — come quello dei distintivi — in qualsiasi altro caso, tenendo all'uso presenti le disposizioni di cui all'art. 186 del Codice Penale e all'art. 217 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza.

Pel Ministro: f. to ARPINATI

Il Comando del 10° rivolge a S. E. Arpinati l'espressione della sua profonda gratitudine, per l'opportuno provvedimento che varrà a eliminare un abuso, ormai divenuto intollerabile. Riservandoci di ritornare sull'argomento, sia ben chiaro a tutti che l'uso del cappello alpino è consentito unicamente ai soci dell'A.N.A., nelle adunate promosse o autorizzate dal Comandante del 10.

Cofillon

Un telegramma che pende nella vetrina di lui... sul Corso, fra lucidi sci, slitte e vari attrezzi, dice:

« Neve alta 20 centimetri - Continua a nevicare »

... Albergo...
Venti centimetri di neve. Non c'è modo comodo avere la misurazione. Basta un doppio decimetro, anzi ne avanzano, cioè lo strumento scolastico è lungo in media tre-totidue centimetri. I rileuatori di quota possono dire di essersi bagnati le dita con i cantonieri dello Stalio che già in ottobre lavorano di perliche graduate fino a chiocciola la misurazione; poi il Passo si chiude e cominciano le feste di valanghe.

E continua a nevicare.
Speriamo bene. Se ne vengono altri trecentimetri, con un totale di ventitré, c'è giusto andare in su: fascine di sci, mazze di bastoncini, tutta la Scandinavia locale in linea al 45° parallelo.
Dicono anche che l'albergo è riscaldato. È una gran bella cosa. Quando ci vorranno i geloni v'andremo a far la cura.
Raccontano che tutte le sere si danza. Lo vado subito a dire agli alpini del 10 e così parteciperemo al Cotillon in cordone e balleremo la furlana, mani ai fianchi e fiaschi in mano:
« Sistu mato, cioè, che mi gbel diga al mio papà ». C'è anche la radio.
Ringraziamo il buon cuore. Così ci potremo radiografare le orecchie tumefatte dei bravi cittadini annolati di trombette e sirenite.
— Insomma non manca nulla.
— Lo dice lei! Prima di tutto manca la neve, perché venti centimetri non pochi, poi, manca il buon senso.

EUGENIO SEBASTIANI

Sottufficiali di fanteria trasferiti nel Corpo degli Alpini

Il Ministero della Guerra ha deliberato di trasferire nei reggimenti alpini alcuni sergenti e sergenti maggiori dei reggimenti di fanteria di linea previo accertamento dell'idoneità fisica e previo periodo di esperimenti presso i reggimenti alpini. Il numero dei sottufficiali da ammettere sarà di 100 per i nove reggimenti alpini.

Ancora sul VI Campionato di Sci dell'A. N. A.

(Contin. e fine: vedi n. 6 de « L'Alpino »)

GARE DI FONDO
Seguono altri 34 in tempo massimo. Viene dichiarato campione assoluto dell'A.N.A. pel 1930 Gargenti Giuseppe di Rovero, al quale viene assegnata la pendola d'argento offerta da S. E. Benito Mussolini.

GARA VECCHIE PENNE
1) Gargenti Giovanni: medaglia d'oro offerta da S. A. R. il Principe Ereditario; 2) Colombo: med. d'oro offerta dalla Banca Piccolo Credito Bergamesco; 3) Tsuana: medaglia offerta dal Consiglio Provinciale del



Il Comandante a Schilpario fra i rappresentanti della Sez. di Monza
Economia; 4) Perlasca: paio scarpe per sci offerto dal socio Martinelli di Darfo; 5) Lorati: paio di sci offerti dall'avv. G. M. Bonapodi (Ecia); 6) Mora Giovanni: L. 100 Consolidato offerte dal Comune di Albino; 7) Perico Giovanni: medaglia vermeil offerta dalla 44. Legione M. V. S. N.; 8) Raiteri, med. vermeil offerta dalla sezione di Bergamo A.N.A.; 9) Bontanini Franco: medaglia argento offerta dalla Società Atlantica Bergamesca C. S.

Seguono altri 20 in tempo massimo.

GARA DI SALTO
1) Cereghini Giovanni: medaglia d'oro offerta dall'8. Regg. Alpino; 2) Bearini: medaglia d'oro offerta da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Verona; 3) Peroni: medaglia d'oro offerta dalla sezione di Bergamo del C.A.I.; 4) Gotti: medaglia vermeil offerta dal 1. Regg. Artiglieria Montebuna; 5) Meles: medaglia vermeil dono

del'on. Amministrazione Provinciale di Bergamo; 6) Gargenti Giuseppe: medaglia d'argento, idem.
Seguono classificati altri 5.

PREMI CONDIZIONATI
Vennero inoltre assegnati i seguenti premi condizionati.
Orologio e 4 targhette argento offerte dalla sezione di Milano dell'A.N.A., alla squadra Milano 1: « Alpino » del Romagnoli offerto dalla sezione di Milano dell'A.N.A., alla squadra di Schilpario 1; Medaglia argento con contorno offerta dal socio del

La ringrazio del mio carissimo telegramma e La prego di rendersi interprete del mio grato animo pel gentile pensiero rivoltomi dagli Alpini convenuti a Schilpario.

VITTORIO EMANUELE
Con animo riconoscente per saluto ringrazio Lei ed i fedelissimi Alpini.

UMBERTO DI SAVOIA
Ai fedelissimi Alpini intervenuti con vibrante passione al Campionato contraccando cordialmente saluto graditissimo. Alalà.

TURATI
La gara sciatoria dei vecchi alpini

Asiago. — La gara sciatoria dei vecchi alpini a Val Maddarello ha avuto esito brillantissimo. È arrivato primo al traguardo Pertile di Gallo, secondo Cunico di Asiago, poi Visonà di Valdagno e quarto Relia di Asiago.

Ultimo arrivato fu Achille, sano e salvo anche nel tallone.

A Pertile di Gallo toccò la Coppa degli Alpini: una mastodontica gavetta sostenuta da minuscoli sci, che nel ritorno, il vincitore in testa del corteo portò glorioso e trionfante come una reliquia.

Hanno partecipato alla manifestazione oltre 300 alpini, con il loro amato Coman-

dante ing. Rigoni. Erano, inoltre, presenti centinaia di simpatizzanti.
(Nel prossimo numero de « L'Alpino » riprodurremo due magnifiche fotografie della riuscitissima gara).

Alpino BORTOLAZZI VALERIO
6. Reggimento Alpini - Batt. Trento

Alpini al potere

Artigliere alpino: S. E. Chiesa ing. Mario, Prefetto di Cuneo.

Alpino dell'« Aosta »: S. E. Vaccari, Prefetto di Zara.

Vice-Segretario Federale del Fascio di Spezia è stato nominato lo scarpone, volontario di guerra, dott. cav. Francesco Bossi, comandante di quella Sezione dell'A. N. A. Due medaglie di bronzo al valore e Croce di guerra. Direttore del Laboratorio Provinciale d'Igiene e profilassi.

A far parte della Federazione Fascista della Capitanata è stato chiamato lo scarpone avv. Raffaele Lanzetta, tenente degli Alpini, decorato con una medaglia di argento al valore militare di « motu proprio » di S. M. il Re, con croce di guerra al valor militare ed una croce al merito di guerra, ferito di guerra.

Il capitano Luigi Villa, Comandante della Sezione di Gorizia, valoroso combattente volontario giuliano, è Segretario amministrativo federale della Federazione dell'Isonzo.

Al Capitano degli Alpini Cipriani prof. Vincenzo è stato conferita l'incarico di Segretario Politico del Fascio di Merano.

Il Tenente Davide Basso « vecchio can » del Battaglione Feltre è Podestà di due Comuni della Provincia Feltre: Cornuda e Maser.

COLLABORAZIONE DEI SOCI

Il gen. Gouraud e « L'Alpino », « L'Alpino » ha dato notizia delle espressioni di viva ammirazione per le truppe alpine italiane, pronunciate dal Governatore di Parigi, Gen. Gouraud, in un pranzo presieduto dal nostro Ambasciatore S. E. il Conte Manzoni, al quale assisteva anche il camerata Ribet, Comandante della nostra Sezione di Parigi. Ora il camerata Ribet ci comunica la lettera seguente inviata dal Gen. Gouraud:

Her Monsieur,
Je vous remercie vivement de m'avoir envoyé « L'Alpino » qui donne votre article sur le charmant diner qu'a présidé S. E. le Comte Manzoni.

J'ai relu avec grand plaisir ce que vous dites des paroles que j'ai prononcées à l'égard des Alpini et des troupes italiennes en général. Ce n'est que l'expression de la vérité.

Veuillez bien agréer mes sentiments très distingués.

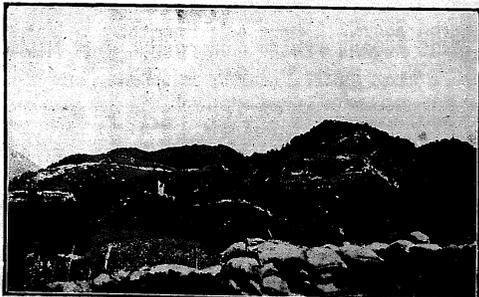
GOURAUD

Un «bollettino», significativo

Il camerata Daffara, capo del Gruppo di Borgosesia (Sezione Valsesiana) ci comunica il seguente « bollettino demografico » del Gruppo stesso, riflettente l'anno decorso 1929:

| | |
|-----------------|-----|
| Numero dei soci | 120 |
| » matrimoni | 14 |
| » nati | 12 |
| » morti | 1 |

Sarebbe interessante avere anche i « bollettini » degli altri Gruppi.



S. Maria di Tolmino: in fondo le trincee austriache, sul davanti quelle italiane

che della mia morte sia dato pubblico annuncio affinché ne vengano a conoscenza quanti mi conobbero, ed i miei compagni di Modena in ispecie, omettendo qualsiasi espressione di dolore, dichiarandose invece orgogliosi;
che una mia fotografia, velata in nero, si trovi sempre nella Camera dei miei genitori ed in quella di mia sorella;
che tali fotografie siano ornate

da una fascia tricolore ad ogni anniversario della mia morte.
che da nessuno, la mia famiglia compresa, sia portato il lutto per la mia morte, rappresentando essa un onore per chi mi fu parente e non un dolore;
per voi genitori per te sorella tanto amati, per la Patria, per la quale è dolce morire è l'ultimo pensiero del vostro Alessandro;
non piangete: chi muore per la



Cimitero alle pendici di S. Maria di Tolmino (Foto del Col. Coop)

Patria si invidia, non si rimpiange. Affinché i militari tutti del Gruppo alpino ai miei ordini, e specialmente coloro i quali non ebbero l'onore di conoscere il Valoroso Ufficiale ed ammirarne la nobiltà dell'animo — rafforzino la fede nei puri ideali e negli elevati propositi ed il culto delle memorie per i nostri Valorosi Caduti, ho riportato — col consenso del Padre, nella loro mirabile semplicità — le ultime volontà

del S. Tenente Alessandro Buscaroli e desidero che siano a cognizione di tutti e restino scolpiti nel cuore, duraturo tributo di riconoscenza e di ammirazione. 15 Novembre 1915.
Il Col. Como
Comandante del Gruppo Alpino B.
Ho rievocato perchè la figura dell'Eroe sia sempre presente. Il suo spirito ardente vigila dalle altezze sterminate sulle « Fiamme verdi ».
GEN. ANGELO COMO



Un «vecio» in gamba: il gen. Cornaro, Comandante della Sez. di Genova

Glorie di guerra alpina

Caro "L'Alpino"
Tempo fa mi ero lamentato che un certo numero di Dite Editrici avevano rifiutato la pubblicazione "Medaglia d'Oro Urti" per mancanza, da parte mia, di velle banale finanza.

Ora posso assicurare che il rifiuto fu dato all'Istituto Naz. per la diffusione della Stampa "da una quarantina delle principali Case Editrici d'Italia.

Ciò, per una umiliazione, godo confessare. È verità oggettiva.
Fu troppo ingenuo; dopo tre anni d'innuiti profferte, compresi che l'edizione doveva farla a mie spese.

Ma chi mi avrebbe favorito maggiormente? Intervene il celebre sig. Tabacco di S. Daniele del Friuli, famoso per la pubblicazione "La Guerra sull'Adamello" del generale comm. Quintino Ronchi.

Ed ora va avanti l'edizione. Qui dove sono conosciuto, nel Friuli di Urti.
Non mi vergogno di asserire, devo anzi asserire, che la mia fatica storica fu difficile e lunga una decina d'anni.

Devo dire che mi sento soddisfatto. Il lavoro sarà apprezzato e "forse non morrà". Ringrazio il sig. Tabacco di S. Daniele che mi sollevò l'animo.

Vedremo che viso si farà al mio volume. Vedremo gli Alpini come si comporteranno. Don ROBERTO MERLUZZI

Ed ecco, in proposito, la circolare che ha diramato l'Autore:
In elegante veste tipografica, verrà quanto prima pubblicato dallo Stab. Tipo-Litografico Giuseppe Tabacco il libro: GLORIE DI GUERRA — FERDINANDO URTI - MEDAGLIA D'ORO ALPINA. Libro di propaganda per l'educazione militare, patriottica, morale ed Alpina.

Il volume composto di circa 200 pagine col ritratto della Medaglia d'Oro Tenente Urti verrà posto in vendita al prezzo di L. 5. Il libro è peculiarmente adatto per premio e regalo.

Nel prossimo numero de "L'Alpino" pubblicheremo l'interessantissimo sommario del volume.

Il fermento del cap. Facchinetti
Pregasi chiunque possa dare precise indicazioni o comunque testimoniare sul fermento del Cap. Facchinetti Giuseppe del 1. Reggimento Alpini, Batt. Tanaro (F. G.) avvenuto all'Ortigara il 10-14 giugno 1917.

Le eventuali risposte dovranno essere indirizzate a Mons. Cesare Domini - Brignano sull'Adda (Prov. Bergamo).

Portantina che portò quel morto
Portantina che portò quel morto è un libro di racconti alpini scritto da Eugenio Sebastiani, il nostro collaboratore.

Portantina che portò quel morto è un libro che gli alpini leggeranno.

Portantina che portò quel morto è un libro che gli artiglieri da montagna leggeranno.

Portantina che portò quel morto è un libro che i nostri mali vorrebbero leggere.

Portantina che portò quel morto è un libro che le pellegrine ed i filistei non leggeranno.

Portantina che portò quel morto è un libro che uscirà per l'Adunata di Trieste.

Vita dell'Associazione

Alpini del 10°! Sveglia! Affrettatevi a prenotare la tessera dell'adunata presso le vostre Sezioni! Tutti a Trieste il 13 aprile!

L'assemblea della Sotto-Sezione di Saluzzo
Saluzzo. — La sera di sabato, 15 marzo, si è svolta nel salone dell'Albergo del Gallo, sotto la Presidenza del Comandante cav. Silvano Marchiori, l'assemblea annuale dei soci della S. Sezione di Saluzzo.

Numerosi gli intervenuti, ai quali il Comandante dava notizia dell'attività svolta nell'anno 1929, illustrando la rapida ascesa nel numero dei soci, saliti da 50 quali erano in principio d'anno a ben 172, a cui vanno aggiunti soci n. 286 appartenenti a n. 22 Gruppi dipendenti, pure costituiti nel 1929.

Quindi lo scarpono Girello dava conto della gestione finanziaria, pur essa chiudentesi con buoni risultati.

I convenuti espressero il loro compiacimento con applausi fragorosi.

Venne in seguito approvato per acclamazione l'invio di un telegramma di omaggio a S. E. Manaresi Comandante del 10. e al Comandante Sezionale Toselli.

Esaurita così la parte ufficiale della riunione gli scarponi, dopo aver alquanto rinfrescato l'angolo... si sciolsero al canto delle canzoni alpine, che per alquanto tempo ancora destarono gli echi delle tranquille vie cittadine immerse nel sonno.

Solo rimaneva una proterva schiera di nottambuli che, bicchiere alla mano, fece irruzione nelle fornite cantine della scarpone Rolando...

Inaugurazione gliagliardetto

Bubbio Monferatto. — A Bubbio si è svolta una simpatica cerimonia per l'inaugurazione del Gliagliardetto del nuovo Gruppo Alpino della Sezione di Acqui.

Fra gli intervenuti erano i colonnelli Gerbino Promis e Rossi Vittorio Em. rispettivamente comandanti del 1. e 3. Regg. Alpini.

Dopo un eloquente discorso del Presidente Villa, furono deposte tre corone alla lapide dei caduti. E seguito un ricevimento in Municipio, dove il Podestà comm. Pistone ha rivolto un caldo saluto ai convenuti.

Quindi, innanzi al Rev. Parroco, la Madrina Sig. Teresita Barberis, accompagnata dal Col. Gerbino scelse il Gliagliardetto che riceve il primo saluto dai Gliagliardetti di Acqui, Canelli, S. Stefano Belbo, e da quelli delle Associazioni locali, nonché dai Soci dell'A.N.A. di Casale Monferatto, Costigliole d'Asti, Monastero B., e Ponzone.

Il Cappellano Don Del Piano cav. Giovanni, della M. V. S. N. ed Alpino, ha pronunciato un eloquente discorso.

La manifestazione si è chiusa con un rancio speciale al quale parteciparono 150 commensali. Parlarono, alle frutta, il Podestà e il Ten. Villa.

Il polentone degli Alpini di Bubbio

Bubbio Monferatto - (Acqui). — Il nuovo e già forte locale Gruppo Alpini ed Artiglieri da montagna ispirandosi al proposito di consolidare finanziariamente la propria situazione, favorendo nello stesso tempo una buona iniziativa che dal qualche anno va acquistando sempre più il favore del pubblico e che è perfettamente in carattere coi gusti e le simpatie della regione e dell'Alpino che ne è il più schietto e legittimo rappresentante, ha or-

ganizzato la solenne celebrazione della «Polenta» con tutto un attraente accompagnamento di musiche, canti e carri allegorici o dialettali.

Il momento culminante della giornata fu la larga e gratuita distribuzione dell'enorme fumante polentone con succulento contorno di salicce e frittate; il tutto confezionato e servito da un manipolo di autentici «scarponi» di bianco vestiti fra il giubbilo festante di tutto Bubbio e numerose rappresentanze venute dai paesi vicini.

Il giocolone e riuscitissimo convegno si chiuse colla assegnazione di ricchi premi ai carri e canti migliori.

Per l'occasione venne cantata a suon di musica una briosa canzone composta dal cap. Rabelino.

Nella Sezione di Varallo Sesia

Varallo Sesia. — L'annuale assemblea della sezione Valesiana ha avuto luogo nel salone dell'Opera Pia, presenti un centinaio di soci.

Prima dell'adunanza, coi gliagliardetti e fanfara in testa gli scarponi si recarono al monumento dei Caduti a compiere il fraterno rito di riverenza ed a deporre una corona d'alloro.

Gli alpini ritornarono al Municipio ove ebbe inizio la riunione con la relazione morale e finanziaria fatta dal comandante Tenente Fuselli, sulla attività svolta dalla Sezione e dai singoli nella decorsa annata.

Fra le diverse già adunate svoltesi durante l'anno, giova ricordare la memorabile giornata della Res per l'inaugurazione della lapide ricordo al Batt. M. Cervino alla quale prese pure parte l'amato Comandante S. E. Manaresi.

Il Comandante chiuse la sua esauriente relazione inneggiando, fra gli applausi dei presenti a S. M. il Re, a S. A. il Principe di Piemonte, al Duce ed al Comandante del 10.

A mezzogiorno suonato, sfidando inguardato per la città, echeggiante alle note della nostra Brusca, gli alpini si recarono al Sacro Monte, ove, nell'Albergo Topini venne loro servito un abbondante rancio «scarponico».

Alla fine, comunicate le adesioni degli assenti, parlarono il Comandante Ten. Fuselli ed il ne sottotenente Burla Costante.

Pocia coi gliagliardetti essi si recarono alla basilica del Santuario, ove il Rettore Padre Picena impartì la S. Benedizione rivolgendolo loro nobili parole.

Il Gruppo di Armeno

Omegna. — Sin dalle prime ore del mattino gli Scarponi di Armeno, con un'ottimo scarponica fanfara hanno dato la sveglia ai pacifici Armenesi al suono delle nostre belle canzoni alpine.

Verso le ore 9, accolto dalle gioiose note della fanfara, è giunto l'oratore ufficiale Cap. Avv. Giulio C. Canelli valoroso mutilato nonché Presidente della Associazione Nazionale Mutilati del Verbano Cusio e Ossola, accompagnato dal nostro instancabile Presidente Luigi Bisetti, dal Vice Presidente Ten. Rag. Beltrami Giovanni e del consiglio regionale al completo.

Venne offerto il vermouth d'onore, e quindi, al suono delle allegre marce, si è iniziato il corteo verso la Chiesa Parrocchiale per l'inaugurazione del Gliagliardetto offerto al Gruppo dalle Signore di Armeno.

Terminata la Messa si è ricomposto il corteo per deporre una corona di alloro ai piedi del Monumento dei Caduti. Quivi pronunciò un nobilissimo discorso l'avv. Canelli. Scroscianti applausi salutarono l'eloquente orazioni.

È po un doveroso omaggio al Parco di Rimenbrance, si è svolto il tradizionale rancio speciale, al termine del quale ha avuto ferveurale parole il Presidente della Sezione camerata Bisetti che manifestò il suo plauso.

Il momento culminante della giornata fu la larga e gratuita distribuzione dell'enorme fumante polentone con succulento contorno di salicce e frittate; il tutto confezionato e servito da un manipolo di autentici «scarponi» di bianco vestiti fra il giubbilo festante di tutto Bubbio e numerose rappresentanze venute dai paesi vicini.

Il giocolone e riuscitissimo convegno si chiuse colla assegnazione di ricchi premi ai carri e canti migliori.

Per l'occasione venne cantata a suon di musica una briosa canzone composta dal cap. Rabelino.

Nella Sezione di Omegna

Omegna. — Ha avuto luogo l'assemblea della nostra Sezione, che riuscì importante per il numero dei vecchi e giovani «scarponi» intervenuti e per la rappresentanza degli Alpini in servizio permanente.

Era anche presente il Col. Nasci, comandante l'8. Reggimento Alpini.

Il Presidente della Sezione di Udine, Cap. Luigi Bonanni, ha fatto una chiara relazione sul lavoro svolto e sulla meta da raggiungere, ed ha nobilmente commemorato i due soci recentemente scomparsi: ten. Camussig e cap. mag. Vittorio Florian.

La relazione fu alla fine salutata da scroscianti applausi. Terminata l'assemblea è seguito un fraterno banchetto.

Nuovo Gruppo

S. DANIELE. — Alle dipendenze della nostra Sezione, si è costituito nel Comune di Flaibano un Gruppo omonimo, comandato dal camerata Bertoli Ettore.

Sono stati nominati capi dei gruppi di S. Daniele e di Rodeano, rispettivamente, i camerati Clara Antonio e Firenze Luigi.

«Rancio speciale»

Varallo Sesia. — La sera di sabato 1. marzo i soci del Gruppo di Fobello-Cervasio col Comandante della Sezione Valesiana Tenente Camillo Fuselli, del Tenente Francesco prof. Carlo (detto il Barba) e del Segretario Brca Claudio si sono riuniti in una delle consuete cordialissime case dell'Albergo della Posta, gestito dallo alpino sig. Maffei.

Alla frutta il Comandante ten. Camillo Fuselli, porge con brevi vibranti parole il saluto agli Alpini Valesiani.

Il Capo Gruppo De Bernardi Antonio e grazie tutti gli intervenuti, autorità e simpatizzanti.

Parlarono in seguito il Podestà di Fobello e il Podestà di Cervato portando il saluto di omaggio agli alpini tutti.

Il Gruppo di Cambiasca

Intra. — Il Gruppo di Cambiasca, di cui è capo Piselli Angelo, uno dei vecchi alpini della 10. Compagnia, ha inaugurato il proprio gliagliardetto.

Dopo una funzione religiosa nell'Oratorio di S. Gregorio, officiata dal Rev. Parroco Don Giacomo Baronio, si ebbe la benedizione del gliagliardetto.

Si formò quindi il corteo per la deposizione di una corona d'alloro sul monumento ai Caduti. Ivi giunti, pronunciò il discorso ufficiale il presidente di Sezione d'Intra cav. Piero Carganico, illustrando le glorie degli alpini in guerra ed incitando

tutti a stringersi sempre più attorno ai verdi gliagliardetti.

A mezzogiorno, all'Albergo della Rosa, «gugli un rancio speciale alpino ed ai brindisi parlarono ancora il presidente di sezione ed il Rev. Parroco don Baronio.

Quindi gli alpini incominciarono le loro passeggiate in paese cantando le loro belle canzoni di guerra e portando ovunque una nota gaia e altamente patriottica.

Il 14° Gruppo

La Sezione Verbanò ha in formazione il 14. Gruppo, che si costituirà ufficialmente ad Oggebbio, subito dopo l'Adunata di Trieste.

L'assemblea della Sezione di Udine

Udine. — Ha avuto luogo l'annuale assemblea della nostra sezione, che riuscì importante per il numero dei vecchi e giovani «scarponi» intervenuti e per la rappresentanza degli Alpini in servizio permanente.

Era anche presente il Col. Nasci, comandante l'8. Reggimento Alpini.

Il Presidente della Sezione di Udine, Cap. Luigi Bonanni, ha fatto una chiara relazione sul lavoro svolto e sulla meta da raggiungere, ed ha nobilmente commemorato i due soci recentemente scomparsi: ten. Camussig e cap. mag. Vittorio Florian.

La relazione fu alla fine salutata da scroscianti applausi. Terminata l'assemblea è seguito un fraterno banchetto.

Il Gruppo di Gardone Riviera

Salò. — Nel salone del Palazzo Municipale di Gardone Riviera, il Podestà e capo del Gruppo alpino ing. cav. Riccardo Cazzaglio, ha presieduto alla assemblea dei soci alla presenza delle autorità del paese e della patronessa.

Dopo la relazione del lavoro compiuto nell'anno 1929, il capogruppo ha tracciato i compiti e doveri per l'anno in corso, impartendo le opportune direttive per una intensa ripresa di attività.

L'ing. Cazzaglio ha poi ricordato ai presenti la bella figura della Medaglia d'Oro Vittorio Montiglio, Tenente del Battaglione Feltre, al cui nome il gruppo si intitola.

Avvenuta la distribuzione delle tessere sociali per l'anno 1930, fra gli applausi ed i canti dei presenti il capogruppo ha chiusa la seduta auspiciando al maggiore ed immancabile sviluppo del gruppo.

Nella Sezione di Verona

Fumane. — Domenica scorsa il Gruppo di Fumane si radunava nella grande sala del Municipio gentilmente concessa da quel Podestà Colonnello Comm. Brugnoli per la distribuzione delle tessere per l'anno 1930.

Ben 60 soci sono presenti ed hanno ritirato la tessera e tutti hanno affermato che prenderanno parte alla prossima grande adunata.

Il Comandante del Gruppo veniva nominato affidato alla Medaglia d'argento Cinquetti Antonio più volte ferito nella grande guerra. Ultimato il terzamento e prima di sciogliersi il Capitano Cavana vecchio scarpono, e vecchia caniera nera, ha inneggiato alle fulgide glorie delle fiamme Verdi, al suo superiore Comandante, al Re e al Duce.

Legnago. — Ha avuto luogo, con magnifico esito, una riuscitissima serata scarponica nel Politeama Sociale a beneficio del locale Gruppo Alpini, organizzata con vera passione dal tenente prof. cav. uff. Umberto Merialpi, presidente delle Scuole Complementari. Il teatro era stipato di pubblico, che ha applaudito gli ottimi artisti dialettali.

Caprino. — Nel nostro Municipio, il Commissario prefetizio rag. Spartaco Frapporiti, davanti ad un centinaio di alpini, ha spiegato in modo chiaro come sia doveroso ed utile da parte degli alpini di essersi uniti e inquadri in un Gruppo aderente alla Sezione di Verona.

Nella Sezione di Milano

Una dichiarazione del camerata Oneto

Il Comandante della Sezione di Milano specifica, che la denominazione «1. Battaglione Milano», non si riferisce alla Sezione, ma unicamente alla circostanza dell'Adunata di Trieste — quindi non ha, nel merito, più assoluto, inteso fare anticipazioni riguardanti il progetto in corso di elaborazione per la nostra Associazione di cui è detto sull'ultimo numero dell'Alpino e nella relazione del Consiglio Centrale.

Il Comandante della Sezione GUSTAVO ONETO

Milano. — Come già annunciammo, martedì sera il corrente ha avuto luogo la riunione degli scarponi locali per la costituzione di un gruppo dell'A.N.A.

Alla riunione, tenuta in un locale del caffè Biganzoli, partecipò un numero rilevante di alpini e artiglieri da montagna.

Erano presenti per la costituzione il capitano Oneto, comandante la Sezione di Milano ed i signori Vernier, Martelli, Rovere pure di Milano, unitamente al Comandante la sottosezione di Gallarate sig. Ugo Villa, ai sigg. Maggi e Mattai.

Pronunciò brevi parole il capitano Oneto, il quale illustrò gli scopi dell'associazione e la simpatia ed il desiderio della sottosezione gallaratese di avere alle proprie dirette dipendenze il gruppo besozzese.

Dichiarò costituito il gruppo in nome di S. E. Manaresi, e diede incarico al maggiore dott. Rebuschini di scegliere il fiduciario

L'Assemblea Sezionale

Pordenone. — Ha avuto luogo l'assemblea della nostra Sezione sotto la presidenza del comandante cap. Cesare Perotti. Il presidente ha fornito ragguagli sull'opera di organizzazione svolta nei limitrofi centri, per la costituzione di Gruppi dipendenti dalla Sezione.

Mentre sono costituiti e funzionano quelli di Polcenigo, Spilimbergo, Porcia (questo ultimo di recente formazione e forte di oltre 40 aderenti), sono di imminente costituzione quelli di Portogruaro, Sacile, San Vito al Tagliamento. Si confida che sorgeranno in breve anche quelli della Vai Catinà e di Maniago, per i quali sono stati designati i fiduciari per l'opera di organizzazione.

E' stato incaricato il rag. Pasini, già direttore di tiro del locale campo, di prendere accordi con la direzione per organizzare in primavera un corso di Tiro a Segno. Sono state distribuite le tessere per il 1930.

In una prossima assemblea sarà presentato per l'approvazione il bilancio per l'anno decorso.

Il Cappellano della "Alpi Marittime"

Assiso. — Il Cappellano della Sezione «Alpi Marittime», R. P. Stanislao Demarichi, è stato nominato Cappellano della 238.a Legione O. N. B.

Nella Sezione di Londra

Londra. — La nostra Sezione tenne la sua annuale assemblea alla sede di Gerrard Street. Data l'importanza dell'adunata i soci intervennero numerosissimi e fra la più grande attenzione il presidente Luigi Carà diede lettura alla relazione morale-finanziaria che venne approvata all'unanimità per alzata di mano. Si discussero poi alcuni problemi riguardanti la vita e l'avvenire della Sezione.

A tutti gli alpini del "Feltre", e della 5ª Batteria da Montagna!

Tutti gli alpini del "Feltre", e della 5ª Batteria da Montagna sono pregati di trovarsi domenica 13 aprile alle ore 20 precise, al Caffè Birreria Edison, via 20 settembre 16, in Trieste. Scopo della riunione brindare alle vecchie glorie del Caurold e del Valdero, rievocare dopo tanti anni di separazione i giorni lieti e terribili della guerra e ricantare le vecchie e nostalgiche canzoni.

Un gruppo di voci del Feltre e della 5ª Montagna

Due martiri fascisti

Milano. — Il giorno 15 marzo sono rientrate in Italia le spoglie gloriose di due Martiri Fascisti: Camerati Polverini e Bergossi assassinati dalla marmaglia sovversiva e fuoruscita di Liegi. Il Poloni era stato alpino nel 7. Reggimento, il Reggimento del nostro Comandante.

Il Comandante della Sezione di Milano ha presentato all'arrivo dei feretri pregando il saluto di S. E. Manaresi; ed ha convocato per la mattina del giorno 16 tutti gli Alpini e Artiglieri Alpini di Milano per assistere alle onoranze indette dalla Federazione Provinciale Fascista Milanese e rendere omaggio al passaggio del Corteo. Gli scarponi assenti da Milano per raduni sportivi sono stati invitati ad un istante di sereno omaggio inviando ai Martiri Fascisti il saluto della nostra montagna.

Il Gruppo di Sesto S. Giovanni

Milano. — La nostra Sezione ha costituito il nuovo Gruppo di Sesto S. Giovanni, comandato dal camerata tenente Savoia.

Il gruppo di Valle Cadore

Calalzo. — Per l'incorporamento di alcuni volenterosi con a capo il capo gruppo Della Libera e lo scarpono del Favero Coma, anche Valle di Cadore da domenica scorsa ha il suo bel fiorente gruppo dell'A.N.A.

L'adunata era indetta per le 16 e tutti gli scarponi di Valle per l'occasione erano radunati sotto il monumento ai caduti. Concorsero a rendere oltremodo brillante l'adunata un numeroso stuolo di vecchie e giovani penne da Calalzo, Pieve, Tai, Venas e paesi d'oltreregione. Erano presenti il Podestà di Valle cav. Galleazzi, il Parroco, del 7. Alpini, il Cap. Campari in rappresentanza del Batt. Pieve di Cad., Ten. Col. Paechioli, il Segr. Pol. e tutta la popolazione di Valle e paesi vicini. Cerimonia breve. Disse alcune parole di circostanza il Com. della Sez. Cadore sig. Fanton e il Cap. Campari. Poi dalla madrina venne consegnato il gliagliardetto al Gruppo.

Gli Scarponi Valtellinesi

Sondrio. — In una sala dell'Alpino si è tenuta l'adunata dei soci della nostra Sezione, sotto la presidenza del Comandante on. Sertoli. Cui voci si son trovati anche i boia e l'assemblea è riuscita come sempre nella più schietta e fraterna collaborazione. Fra l'altro i voci, oltre al tradizionale rancio sociale, hanno stabilito di eseguire forse al Teatro Sociale le canzoni alpine.

Scarponifici

Vietti Pietro di Andrea, della Sezione Valesiana, Gruppo Fenera, con Galli Marina.

L'avv. Piero Bottini, Capo del Gruppo di Stresa (Sez. Verbanò), si è unito in matrimonio con la signorina Carla Sauvagnac.

Il valoroso cieco di guerra Degrandi Giovanni della Sezione Valesiana ha giurato fede di sposo alla gentil signorina Givasio Elena di Dozio Sesia.

Scampeller Pietro con Guglielmi Maria di Fumane (Sez. di Verona).

Nella Sezione di Bergamo

Cisano. — Domenica 16 marzo, è stata inaugurata a Cisano Bergamasco la nuova Fiamma di quel Gruppo Alpini, presenti il prof. Guaitani, Comandante del Battaglione Orobio, il podestà dott. Conelli, il segretario politico del Fascio, sig. Pozzoni, il segretario comunale, il soletto capo Gruppo Alpino sig. Gomi.

Il M. R. Parroco ha benedetto il nuovo vessillo, rivolgendovi quindi appropriate parole di circostanza.

Ha preso quindi la parola l'oratore ufficiale on. Capoferri, che ha pronunciato un magnifico discorso.

Esse infine luogo il rancio speciale, servito con puntualità da un gruppo di signorine e durante il quale regnò la massima cordialità ed ebbe termine tra suoni e canti alpini. Il gliagliardetto è stato offerto dalla madrina sig.a Comoli.

Gorno. — Nella stessa domenica 16 marzo con l'intervento del rappresentante del Prof. Guaitani, rag. Ermanno Tosetti, dell'ing. Fermo Lecchi, dell'avv. Ubaldo Riva, in unione con le autorità locali tra le quali il Rev. parroco don Cavagna, il podestà rag. Ravasio, il segretario politico sig. Varichetti e il segretario comunale, è stato ufficialmente costituito il Gruppo di Gorno, e inaugurato il gliagliardetto.

Accolte le autorità in frazione Erdena al suono dell'anno ufficiale, il corteo composto di un centinaio di Alpini si è portato sul piazzale della parrocchia dove il Parroco benedisse il gliagliardetto offerto dalla gentile signorina Née Tosetti che ne fu la madrina.

Dopo un saluto del podestà di Gorno rag. Ravasio, ha parlato l'oratore ufficiale avv. Riva.

La cerimonia ebbe termine con un sontuoso rancio offerto a tutti gli scarponi dal gruppo di Gorno.

Industriali tessitori!

Alpino trentenne, celibe, diplomato Capo Tecnico Tessitura, desidero migliorare, offresi come caposala o aiuto direttore.

Conosce qualunque tipo di telaio sia Rastiere che Jacquard. Serietà, capacità, essendo già stato occupato in tessitura da circa dodici anni e già caposala tessitura serica Jacquard.

Scarponifici

Vietti Pietro di Andrea, della Sezione Valesiana, Gruppo Fenera, con Galli Marina.

L'avv. Piero Bottini, Capo del Gruppo di Stresa (Sez. Verbanò), si è unito in matrimonio con la signorina Carla Sauvagnac.

Il valoroso cieco di guerra Degrandi Giovanni della Sezione Valesiana ha giurato fede di sposo alla gentil signorina Givasio Elena di Dozio Sesia.

Scampeller Pietro con Guglielmi Maria di Fumane (Sez. di Verona).

Pro Contrin

La offerta della Sezione di Brescia, segnalata nei num. 3 e 4 de «L'Alpino» doveva essere specificata così: Sez. di Brescia L. 200 — Nob. Piero Arieti L. 50 — Ugo Perfumi L. 20.

Il dott. Alberto Gola della Sezione di Milano, ha offerto L. 75 e non L. 5, come per errore tipografico è apparso nel n. 6 de «L'Alpino». Il totale, peraltro, non varia perchè 75 lire e non 5 lire sono state sommate, trattandosi di mero errore tipografico. L'offerta è stata fatta in memoria del Prof. Luigi Brasca.

L'offerta di L. 100 della Sez. di Canelli, comparsa nel numero 5 de «L'Alpino», è stata fatta in memoria del camerata Giuseppe Narice.



Giuseppe Narice, della Sez. di Canelli

Pro «L'Alpino».

- Sezione di Parma L. 100
- Facincini Canzio della Sezione di Milano » 30
- Loda Luigi del Gruppo di Gardone » 10
- Pedretti Ernesto da Valona (Sez. Roma) » 25
- Cazzola e Borghi di Revere della Sez. di Brezzone » 6
- N. N. da Biella » 8
- Camossa Ottavio del Gruppo di Trivero Biellese » 5
- Gruppo di Rivarolo Canavese » 10
- Alcuni veai del Gruppo di Tarvisio, durante un vino di conforto » 17
- Giacomo Bosio, Capo del Gruppo di Ravenna, raccolse fra i soci » 10
- Sez. di Cuneo » 5
- Sez. di Acqui in memoria del camerata Cirio Augusto, Podestà di Cessole » 4

Totale L. 238

COMUNICATO

per l'adunata di Trieste (12-14 aprile)

All'Adunata di Trieste tutti i Soci devono portare il glorioso CAPELLO ALPINO! Chi ne è sprovvisto, ne faccia immediata richiesta alla rinomata FABBRICA DELLE BANDIERE di E. MAURI - MILANO, Via Cappellari 7, la quale si è preparata in tale occasione con articoli ottimi e prezzi assolutamente speciali, e cioè:

- Cappello alpino con bordatura e nastro L. 19,90
- Cappello alpino più economico, senza orlatura, con cinturino (tipo militare) » 11,50
- Nappina e penna » 3,50
- Fregio per il cappello » 3,50
- Camicia di flanella verde » 17,50
- Motettiere grigioverde ottime » 5,50

Per ciò che riguarda i GAGLIARDETTI per Sezioni e Gruppi, la FABBRICA DELLE BANDIERE di MILANO - Via Cappellari 7 - gode già così largo favore tra gli Alpini che quasi ci sembra superfluo il raccomandarla nuovamente.

BRODO CARNE
Croce Stella
MAGGI
garantito Novità Croce Stella ORO

Scarponcini

Lodovico, del socio Loda Luigi del Gruppo di Gardone Riviera.

Un bel maschietto (è il terzo scarponcino) ha rallestito la casa del socio Aimoni Carlo della Sotosezione di Busto A. (Milano).

Maria Teresa, del socio Battù Carlo della Sezione Valsesiana.

Augusto, del socio Isella Attilio da Carate (Sez. Monza).

Luffi

A S. Paolo del Brasile è deceduta la signora Regina Cortese Prandini, cognata del nostro camerata dott. Cortese di Milano, al quale porgiamo vive condoglianze.

A Candelo, il dott. Vittorio Ferraris, veterinario consorziale, ufficiale degli Alpini, ferito di guerra.

A Cuneo, il sergente del I. Alpini, Giuseppe Picco, valoroso combattente.

A Varallo Sesia, Lanfa Giuseppe, padre del consocio Natale del Gruppo Fenera.

La Mamma del Cap. Varusio della Sezione di Lecco.

GIUSEPPE GIUSTI, Redattore-Capo
ANGELO MANARESÌ, Direttore

Arte Stampa - Via P. S. Mancini 13 - Roma

Adunata di Trieste

Le Sezioni, i Gruppi ed i Soci che desiderano parteciparvi con emblemi di stile «Scarponi» quali: **Penne - Cappelli - Scarponi - Garretti allegorici ecc.**, si rivolgano agli **ATELIER RIUNITI FARS - ELIO - MILANO, VIA MERCATO 24**, che dalla collaborazione di valenti artisti, assicura, in pochi giorni, lavori accurati e di certo effetto a prezzi equi.

Ricordiamo che la famosa **Penna gigante**, di m. 8, portata dalla Sezione di Milano nell'adunata di Roma dello scorso anno, fu appunto eseguita da questa Casa.

SUGHARD
PURO LATTE CACAO E ZUCCHERO

La casa più modesta nel più piccolo paese possiede un impianto di luce elettrica

Immerstando una spina in una presa di corrente gli ultimi professionisti **APPARECCHI RADIO "RAM"** portavano anche in questa piccola casa le più lontane voci di tutta l'Europa

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

Propaganda d'Italianità in Aito Adige

Cinquanta alunni di scuole dell'Alto Adige, che si sono distinti in modo speciale nello studio della Lingua Italiana, hanno ricevuto un dono assai ambito: una bellissima bandiera tricolore per ciascuno! Le cinquanta bandiere — offerte generosamente dalla rinomata FABBRICA DELLE BANDIERE di MILANO, Via Cappellari, 7 — furono consegnate personalmente dai Soci del Club Alpino della Sezione di Milano, ed i piccoli italiani le riceverono con vivissime manifestazioni di gioia e di orgoglio. Crediamo doveroso segnalare questo efficacissimo contributo portato alla propaganda nazionale in terra redenta dalla ben nota industria milanese FABBRICA DELLE BANDIERE di MILANO, Via Cappellari 7. È questo un motivo di più perché essa sia preferita dagli Alpini che per la completa liberazione delle terre d'Italia hanno saputo sacrificarsi senza misura.



La Croce «Bayer»

Il marchio depositato delle Compresse di ASPIRINA è garanzia dell'efficacia del preparato. Si richiedano espressamente le Compresse di Aspirina colla Croce «Bayer», nella confezione originale con lafascia verde.

Le Compresse di Aspirina sono uniche al mondo!



Casa di Confezioni Ditta A. MADALI & A. VASCONI

Abiti civili, militari e signora
Specialità indumenti sport e costumi completi da skiatore. Sulle confezioni sport sconto 10% ai Dopolavoristi ed Alpini.
Inviare misure:
Stradone S. Fermo, 9 - VERONA



Non basta proteggersi

dalle insidie della stagione invernale con le sole vestimenta, giacchè, malgrado queste, le nostre vie respiratorie restano aperte al nemico più formidabile che, in questo caso, è il germe specifico delle malattie polmonari.

Il **Formitrol** sotto forma di pastiglie antiseptiche, è il mezzo più sicuro per annullare l'azione di siffatti germi.

In vendita in tutte le Farmacie in tubi da L. 2,83 e da L. 4,50
Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta Dr. A. WANDER S. A. - Milano

Acquistatene i seguenti numeri de «L'Alpino»:
Anno 1919 completo (meno nn. 12 e 13 straordinari) - 1920 nn. 14, 24 - 1921 nn. 6, 10, 11, 14 - 1922 n. 2 - 1924 nn. 1, 24 - 1925 nn. 1, 2, 3, 14 - Rivolgersi Gruppo di Lovere (Bergamo)

Gli appassionati di:
ALPINISMO
PATTINAGGIO
TENNIS
GOLF
SCI
Etc. Etc. Etc.

devono portare tutti il perfetto bottone «**STA-LOKT**», brevettato in tutto il mondo
Agente generale per l'Italia:
S.A.R.S.I. - V. Agnello, 8 - MILANO - Tel. 85689
Vendita presso:
Camiceria S. Ivo - Corso Venezia 13 - Milano e tutti i migliori camicieri e negozi di articoli sportivi

Un libro gratis per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti, composti secondo il caso, sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: Diabete, Albuminuria, Malattie del Cuore, Benti, Fegato, Vesicula, Benemistami, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri Varicose, Malattie della Pelle, Viti del sangue, Stitichezza, Enterite, Acetico Salicatos, Raffreddori, Bronchite, Anemia, Malaria, ecc.
Questo libro è spedito gratis e franco dal:
Laboratori Vegetali (Esp. A. L.), Via Solferino 24, Milano.

FIAMME VERDI!

Quel mazzolin di fiori che vien dalla montagna

ha dato tutti i suoi succhi vitali e tutta la sua fragranza all'alcool purissimo.

ARQUEBUSE:
ecco la nostra «branda», regalataci dalle Alpi;

HERMITE:
ecco la «branda» aristocratica per le nostre compagne.



Un dono agli scarponi d'Italia

Una bottiglia di Arquebuse - quintessenza di balsamiche erbe alpestri;
Una bottiglia di Hermite - prelibato elisir di pregevole sapore e di salutare efficacia;
sorrette da un elegante reggibottiglie di alpaca argentata, inossidabile, artisticamente lavorata, dotata ciascuna del tappo brevettato «Tato» che impedisce l'evaporazione del liquido, lo protegge da ogni impurità esterna e, senza essere rimosso, lo versa automaticamente.

A Lire 50, franco di porto in tutta Italia. Prezzo di eccezionale favore per gli ALPINI associati all'A. N. A.

Inviare cartolina Veglia a:
«ARQUEBUSE» Agenzia Generale Reverendi Fratelli Maristi

MILANO - Via Monte Rosa, 11 - Tel. 41-659

Bandiere e Gagliardetti

per l'Associazione Nazionale Alpini

FRATELLI BERTARELLI
Milano - Via Broletto, 13

Vengono eseguiti in seta di prima qualità nei tipi regolamentari e secondo le misure prescritte dall'Associazione.

La Ditta ha avuto l'onore di fornire quasi tutti i gagliardetti dell'A.N.A. a cominciare dal primissimo vessillo della Sede Centrale all'ultimo gagliardetto della Sezione di Milano inaugurato nell'ultima adunata geniale.

La Ditta inoltre ha fornito centinaia di gagliardetti per le Sezioni del P. N. F. compresi tutti i primissimi. Fasci di Combattimento; ha creato centinaia di pregevolissimi stendardi e gonfalon per Comuni, dai più ricchi ai più semplici.

Chiedeteci preventivi per gagliardetti serici, di materiale buono, eseguiti a regola d'arte.

FRATELLI BERTARELLI
Milano - Via Broletto, 13

MARINI TRISS

liquor

DAVIDE CAMPARI & C. MILANO

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA

raccomanda l'uso dei suoi

Assegni «Vade - Mecum»

per i pagamenti ordinari

e dei

«B. C. I. Travellers' Cheques»,

(assegni per viaggiatori)

in lire italiane, franchi francesi, sterline e dollari

per chi viaggia



Un delizioso aroma di cacao,

ecco la fragranza che evapora da una buona fetta di Ovomaltina. Ma non soltanto grata all'olfatto e al gusto questa riesce, giacchè altrettanto preziosa torna alla nutrizione dell'organismo mercè i ricchi principii alimentari in essa contenuti. - L'

OVOMALTINA

costituisce un'ottima risorsa per l'incremento delle energie vitali, sia nelle ordinarie condizioni della vita fisica, sia allorchungo l'organismo è esposto ad anormale dispendio di forze.

In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie a L. 6,50 - L. 12 - e L. 20 - la scatola

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta Dr. A. WANDER S. A. - Milano

Il Callifugo degli Alpini

Solo ed unico rimedio per guarire senza dolore, estrapare senza sforzo e pericolo un collo un durezza, un occhio di pernice. Si può avere tanto in scarico come liquido. Il prezzo speciale per soci dell'A.N.A. è di L. 4 - Indirizzare vaglia e francobollo a S.A.L.V.T. - Solferino 20 - Milano (Esp. A. L.)

RISPARMIATE

TEMPO DENARO LAVORO usando come unico combustibile

IL GAS

CUCINA A GAS
SCALDABAGNO A GAS
SCALDA ACQUA A GAS
STUPE E RADIATORI A GAS

APPARECCHI PER ILLUMINAZIONE
VENDITA A RATE MENSILI
SCALDABAGNI A MOLO

COKE

OTTIMO PER TERMOSIFONI - CUCINE ECONOMICHE - STUPE INDUSTRIALI
CONSERVA A DOMICILIO DA UN QUINZALE A QUALSIASI QUANTITATIVO

Rivolgetevi per informazioni alla Società Gas & Coke - Milano
VIA BOSSI N. 1